



MAROCCO - i mille volti del sud

Tour 11 giorni

da giovedì 28 FEBBRAIO a domenica 10 MARZO 2019

da giovedì 6 a domenica 16 GIUGNO 2019

Descrivere le sensazioni e le emozioni di un viaggio nel sud del Marocco è come spiegare il profumo di una spezia, di un aroma o un odore. È quasi impossibile.

Si viaggia in silenzio, si osservano le vaste distese di pietra e di sabbie, le colline morbide e le forme aspre delle montagne. A parte i rari villaggi schiacciati dal caldo e la realtà concreta dell'asfalto, il pensiero che qui non ci sia nessuno e non ci sia mai stato nessuno è quasi insopportabile. Dopo tanti chilometri, l'occhio addestrato distingue sullo sfondo marrone della montagna la sagoma delle tende dei nomadi. Si vede qualche figura di donna o bambino che aggiunge un grado ulteriore di mistero sulle possibilità di sopravvivenza in questi posti. Su molte rocce ci sono incisioni rupestri, con il consueto bestiario di animali selvaggi e domestici. E allora, attraversando quello che rimane di un'antica foresta di acacie, s'immaginano giraffe che se ne nutrono, gazzelle che scappano e leonesse in agguato. La scena si anima, il deserto è vivo e abitato; la notte tutte queste figure immobilizzate nella pietra riprendono a vivere come nel giorno in cui sono state disegnate, cacciano, scappano, muoiono. Prima dell'alba tutte riprendono il proprio posto, ma qualcuna non ce la fa e sparisce per sempre.

Il sud è un mondo rurale, di coltivatori di minuscole parcelle sotto l'ombra delle palme, di nomadi sedentarizzati e di donne dalle ampie gonne colorate che ancheggiano trasportando sul capo carichi pesantissimi. In ogni villaggio c'era un edificio sacro quanto un luogo di culto, l'*agadir* ovvero la banca, il forziere dei tesori della comunità. Piste polverose percorse un tempo dalle carovane sono oggi le nostre strade, che ci portano negli stessi caravanserragli, presso gli stessi pozzi e accanto a disegni antichi incisi sulle rocce. Il passato qui è presente nei gesti, nei ritmi e nel pane cotto nel forno di casa.

Un viaggio rivelatore della varietà di ecosistemi del sud del paese. Scopriamo un tratto di costa quasi disabitato, dove si alternano spiagge battute dalle onde e scogliere a picco. Penetriamo nell'interno per incontrare i villaggi di terra cruda, ora abbarbicati alla roccia ora adagiati ai bordi di un palmeto, e raggiungere il deserto dell'erg Chegaga, assaggio del Sahara. Ci attendono, poi, la rigogliosa Valle del Draa e il massiccio vulcanico del Jebel Sarhro prima del gran finale a Marrakech.

in compagnia di ALESSANDRA BRAVIN, autrice delle guide Polaris Marocco e Marrakech



- ITINERARIO -

Giorno 1 - ARRIVO A MARRAKECH

Volo per Marrakech. Incontro in riad con Alessandra per una breve introduzione dell'itinerario. Cena in riad (senza Alessandra) e pernottamento.

notte: Marrakech

Giorno 2 - VERSO SUD

Partenza lungo la nuova e panoramica autostrada fino ad Agadir, continuazione verso sud e sosta a **Tiznit, racchiusa da una cinta muraria in terra pressata e famosa per la produzione artigianale di gioielli in argento**. Il *Mechouar* è il vero cuore della città: qui si affacciano innumerevoli negozi e si svolgono spettacoli ambulanti. Puntiamo verso la costa lungo una spettacolare strada panoramica che conduce a **Mirleft, paesino di pescatori e pastori**. La spiaggia a 2 km dal paese è una delle rare raggiungibili dalla strada: una moschea troneggia vicino a un piccolo santuario bianco in riva all'oceano, mentre un grande arco naturale e un roccione conico nel bel mezzo della spiaggia sono le curiosità naturali della baia. Cena e pernottamento.

notte: Mirleft

Giorno 3 - IL DESERTO CHE SI TUFFA NEL MARE

Partenza per Sidi Ifni, ex colonia spagnola. Qui inizia la pista costiera per la **Plage Blanche, una lunghissima spiaggia di sabbia fine e chiara dove le dune arrivano al mare**. Questi due ambienti naturali fanno sì che dopo aver incontrato il nomade e i suoi cammelli al pascolo, si possa acquistare un branzino o un'orata dal pescatore che vive sulla costa. I panorami dalle scogliere, spazzate dagli alisei o ricoperte di dune, sono quanto di più bello e primordiale si possa vedere lungo la costa. I punti forti sono **Aoreora**, dove le dune cadono letteralmente in mare, e **la foce del Draa**, fiume che riappare dopo essere "sparito" sotto le sabbie all'altezza di Mhamid. Cena e pernottamento in albergo, costruito presso un vecchio fortino francese.

notte: Bordj Tafnidilt

Giorno 4 - L'OASI E IL GRANAIO FORTIFICATO DI AMTOUDI

Ritrovato l'asfalto, puntiamo in direzione di Goulimine, importante snodo carovaniero nel XIX secolo e oggi sonnolento capoluogo di provincia. A Bou Izakarn giriamo decisamente a est per raggiungere **l'agadir (granaio fortificato) di Amtoudi**. Il villaggio è una piccola oasi incassata in una valle rigogliosa. L'agadir non è visibile finché non si arriva ai piedi dello sperone roccioso che lo sostiene. Imprendibile, costruito in pietra a secco, sembra un prolungamento della montagna e solo a poco a poco si mettono a fuoco le mura, le torri merlate e le costruzioni. Sul suo basamento alcune incisioni rupestri di bovini ci parlano di un precedente clima più favorevole dell'attuale. Cena e pernottamento.

notte: Icht



Giorno 5 - I SITI RUPESTRI E TATA

Dedichiamo buona parte della giornata alle **incisioni rupestri** della zona. Percorriamo un breve tratto di asfalto, che abbandoniamo per entrare in una zona desertica di valli secche, piccole oasi e affioramenti rocciosi su cui i pastori del Neolitico hanno inciso i simboli della loro ricchezza, bovini e capre, ma anche le testimonianze della loro abilità di cacciatori di elefanti, rinoceronti e gazzelle. Disegni enigmatici di spirali, meandri e croci complesse completano la bellezza dei siti. **Tata è un insieme di vari ksour costruiti in terra**, sorti lungo l'oued omonimo che alimenta una ricca oasi. Cena e pernottamento.

notte: Tata

Giorno 6 - UNA NOTTE TRA LE DUNE

Ha inizio la lunga strada per Zagora. **Visita all'oasi di Tissint** vicino ad una cascata formata dall'emergere di un fiume sotterraneo. Tissint è in realtà un insieme di cinque ksour di antica fondazione, sui due lati del fiume omonimo, costruiti tradizionalmente in terra. Poco prima di Foum Zguid comincia la pista che conduce, in un paesaggio selvaggio e inospitale, alle **dune dell'Erg Chegaga**. Cena e pernottamento in campo preallestito ai piedi delle dune.

notte: Erg Chegaga

Giorno 7 - LA VALLE DEL DRAA

Si costeggia in parte la riva sinistra dell'oued Draa, fra passaggi sabbiosi e immense tamerici, per allontanarsi progressivamente dalle dune e **costeggiare il fiume Draa**, che avevamo visto alla foce ma che qui è ancora invisibile. Si ritrova l'asfalto a **Mhamid, antico porto carovaniero**, ora in lotta con l'avanzare della sabbia. Si risale la Valle del Draa, stupenda dal punto di vista paesaggistico e famosa per le sue kasba in terra pressata, che percorriamo fino al villaggio di **Tamnougalt, prezioso esempio di villaggio fortificato**. In una parte restaurata dello ksar è stato ricavato il nostro albergo. Cena e pernottamento.

notte: Tamnougalt

Giorno 8 - IL JEBEL SARHRO E LE GOLE DEL DADÈS

Dalla rigogliosa Valle del Draa al **paesaggio vulcanico e nudo del massiccio del Jebel Sarhro** il contrasto non potrebbe essere maggiore. Nomadi e transumanti frequentano l'altopiano, che offre pascoli estivi a pecore e capre. La salita al valico è un susseguirsi di paesaggi minerali, interrotti da qualche palma verde, di guglie e pinnacoli e di antiche colate laviche. Finalmente si giunge ai 2.200 m del Tizi 'n Tazzazert, un passo spesso spazzato dai venti. La discesa punta verso l'Alto Atlante e uno dei punti più spettacolari: **le Gole del fiume Dadès**. Il momento migliore per addentrarvi è senza dubbio il tramonto, quando la luce colora di malva, ocre e miele le montagne caotiche. Cena e pernottamento.

notte: Boumalne

Giorno 9 - LA VIA DELLE MILLE KASBA

CELEBER



Le abitazioni in terra pressata di questa regione sono veramente impressionanti per la loro altezza ed erano così numerose da assegnare alla valle il nome di via delle mille kasba. Una delle più famose si trova nell'oasi di Skoura, la **kasba di Amerhidil, con torri ricamate in mattoni crudi**. Dopo Ouarzazate percorriamo la "via del sale", al cui ingresso troviamo la celebre **kasba di Ait Ben Haddou, patrimonio UNESCO e scenario di tantissimi film**. La sua architettura risponde a esigenze di difesa: le mura esterne sono cieche, alte e con solo tre porte, chiuse la notte e sorvegliate. Il passo del Tizi 'n Tichka (2.267 m) segna il commiato con la regione sahariana e ci introduce nella verde pianura di **Marrakech**. Cena e pernottamento in riad.

notte: Marrakech

Giorno 10 - MARRAKECH, LA CITTÀ ROSSA

La giornata è dedicata alla visita di **Marrakech, capitale imperiale nell'XI secolo**, i cui monumenti, riccamente ornati di fini stucchi, mosaici e marmi, testimoniano la ricchezza del passato. La città vecchia, o medina, è racchiusa da possenti mura color ocra, che risaltano sullo sfondo della catena montuosa dell'Atlante e spiccano tra il verde lussureggiante dei palmeti. Si visitano le **Tombe Saadiane** e la famosa **piazza Djemaa el Fna**, senza dubbio la più conosciuta del Nord Africa. Pranzo in ristorante storico in medina. Durante il giorno il gruppo è accompagnato da una guida locale (obbligatorio) parlante italiano, mentre ritrova la nostra Alessandra per cena.

notte: Marrakech

Giorno 11 - RIENTRO IN ITALIA

Trasferimento in aeroporto. Check-in e volo per l'Italia.

- QUOTE -

Quota base 7	Euro	1.940
Quota base 10	Euro	1.880
Suppl. singola	Euro	390

La quota comprende: veicoli fuoristrada con autista dal 2° al 9° giorno - veicolo privato per la visita di Marrakech il 10° giorno - presenza dell'autrice Polaris dal 2° al 9° giorno - pernottamenti in camera doppia in riad o alberghi e un campo tendato - tutte le cene - pranzi dal 2° al 10° giorno dell'itinerario presso ristoranti oppure al sacco - visite, escursioni e tasse d'ingresso ai siti e ai parchi inclusi nell'itinerario - facchinaggio e mance nei ristoranti - gadget di viaggio.



La quota non comprende: voli e tasse aeroportuali (vedere la tabella sottostante) - l'assicurazione con l'annullamento (il 3% del costo totale del viaggio) - tutte le bevande, anche durante i pasti - mance agli autisti - extra personali e tutto quello non indicato nella quota comprende.

Alberghi previsti o similari

Marrakech	Riad Al Jazira
Mirleft	Dar Nejmat
Borj Tafnidilt	Ksar Tafnidilt
Icht	Borj Biraman
Tata	Le Relais des Sables 3*
Chegaga	Caravane du sud tende standard
Tamnougalt	Auberge Chez Yacoub
Boumalne	Xaluca Dadès 4*

Operativo voli consigliato

a1	Royal Air Maroc	Milano Malpensa	Casablanca	17.50 - 20.05
a2	Royal Air Maroc	Casablanca	Marrakech	21.35 - 22.25
r1	easyJet	Marrakech	Milano Malpensa	09.10 - 13.30

Tariffa da Euro 150, tasse aeroportuali € 77. Partenze da altri aeroporti su richiesta. La tariffa del volo è quella verificata al momento della stesura del programma e deve essere riconfermata al momento della prenotazione.

- INFORMAZIONI -

Le vetture utilizzate sono Toyota Land Cruiser o Prado 4x4, con massimo 4 partecipanti per auto.

I pernottamenti avvengono in camere doppie in hotel, riad e campo tendato (1 notte nel deserto).

In funzione della tappa, il pranzo avviene in ristoranti oppure al sacco; in ogni caso la preparazione è a cura dell'organizzatore.

Le piste previste nell'itinerario sono in alcuni casi impegnative ma percorribili senza particolari problemi grazie all'esperienza degli autisti. La tappa più faticosa è quella che prevede il valico del Sarhro dal momento che si sale a oltre 2.000 m e si affronta una pista di montagna.



Un abbigliamento comodo di cotone è la prima regola per disidratarsi il meno possibile. Quindi pantaloni lunghi, camicia a maniche lunghe, un copricapo e occhiali da sole. Un abbigliamento sobrio e rispettoso della cultura del paese è quanto mai consigliato nelle regioni meridionali. Solo i grandi centri turistici come Agadir, Ouarzazate, Zagora e Marrakech hanno l'abitudine all'abbigliamento minimale di noi europei. I pantaloncini da uomo sono considerati mutande, gli shorts o i pantacollant sono un'inutile provocazione.

Siccome le città e, di conseguenza, le farmacie incontrate non saranno molte, è consigliabile portare alcuni medicinali per ovviare a fastidi che possono subentrare in corso di viaggio: Aspirina per dolori e febbre, antistaminici per allergie, un medicinale contro il mal d'auto, prodotti per combattere la diarrea, antibiotici intestinali, pomate per infiammazioni, disinfettante, cerotti.

- RIFERIMENTI -

Organizzazione tecnica: AltreCulture tour operator

www.viaggiautorepolaris.it